



Educatore della prima infanzia

Materie attivate nell'anno accademico 2009/2010

Antropologia filosofica

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	01350
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Antropologia filosofica:</i> Giuseppe Gioia (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-FIL/03
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Antropologia filosofica: esame orale
Ricevimento:	Giuseppe Gioia: Martedì, ore 9-10 Viale delle Scienze, Edificio 15 Piano VII - Stanza 704 - email: giuseppe.gioia@unipa.it - telefono: 091.23863315

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti dovranno acquisire padronanza delle mappe concettuali e storiche dell'argomento del corso.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere coniugare il piano riflessivo col vissuto esistenziale, secondo la dialetticità prospettata dal corso stesso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella elaborazione delle categorie e delle tematiche proposte dal corso.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale nel corso dell'esame.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno dimostrare di avere assimilato la metodologia riflessiva, indispensabile per una autonoma rielaborazione della problematica affrontata dal corso.

Obiettivi formativi

Antropologia filosofica

Innanzitutto, il corso si propone di determinare gli elementi essenziali che caratterizzano la "dignità" umana, identificata nel singolare privilegio (proprio di ciascun uomo) della libertà.

Sulla base di tale determinazione, si darà un particolare rilievo alla questione relativa al concreto esercizio esistenziale della libertà, in rapporto ad un suo coerente compimento etico.

Si passerà, quindi, ad approfondire:

o la logica dell'amore ordinato;

o l'incidenza formativa dell'aspirazione umana verso la pienezza dell'essere;

o lo statuto fondativo della "Verità" nei confronti dell'agire morale.

Il riferimento teorico fondamentale del corso sarà costituito dalla "filosofia riflessiva" francese contemporanea, tenendo soprattutto conto della sua interna apertura alla provocazione cristologica.

Presentazione tematica del corso

Introduzione al corso, con particolare riferimento sia agli aspetti esistenziali, sia a quelli culturali

Esperienza della finitudine e concetto di libertà in Jean Nabert

La logica dell'amore ordinato

Certezza riflessiva della libertà e provocazione cristologica

Statuto fondativo della "Verità"

Etica e mistica cristiana in Augustin Guillerand

La dignità umana e il suo compimento

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

. GIOIA, Libertà e amore. Filosofia ed esperienza cristologica, Vita & Pensiero, Milano, 2009.

A scelta dello studente, uno dei due testi seguenti:

1. G. GIOIA, La contemplazione della Verità, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009.

2. G. GIOIA, Vivere è amare, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2009.

Colloquio di lingua albanese

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Colloquio di lingua albanese:</i> Matteo Mandalà (Professore ordinario)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Colloquio di lingua albanese: esame orale
Ricevimento:	Matteo Mandalà: Lunedì dalle ore 09.00 alle ore 13.00 - email: matteo.mandala@unipa.it - telefono: 091 23896304

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenza delle strutture grammaticali elementari, del lessico di base e delle espressioni linguistiche relativi all'ambito di studio. Capacità di comprensione di strategie comunicative messe in atto comunemente in testi di varia natura in lingua albanese.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di utilizzare le funzioni linguistiche e, in particolare, di comprendere testi e discorsi complessi, e di produrre, a sua volta, frasi formalmente corrette ed efficaci.
Capacità di individuare e/o valutare e/o utilizzare una serie di strategie comunicative in testi di varia natura in lingua albanese.

Autonomia di giudizio

Acquisizione di metodi per verificare in maniera autonoma la corretta costruzione formale della frase, capacità di individuare l'errore e di selezionare l'opzione linguistica appropriata al contesto.

Abilità comunicative

Capacità di valutare l'efficacia delle strategie comunicative individuate in un testo e di applicarle in un contesto di interazione linguistica sviluppando metodi pragmatici conversazionali funzionali alle diverse situazioni comunicative.

Capacità di apprendimento

Sviluppare l'apprendimento linguistico mediante l'ausilio di strumenti didattici ausiliari e lo stimolo della performance conversazionale attiva e passiva.

Obiettivi formativi

Colloquio di lingua albanese

L'insegnamento si propone di sviluppare le abilità comunicative in lingua albanese mediante l'acquisizione di capacità relative alla comprensione di testi complessi su argomenti del loro ambito di studio e alla interlocuzione efficace (attiva e passiva) in contesti situazionali differenti.

Parte del corso mirerà, inoltre, a sviluppare nei discenti la capacità di distinguere la lingua letteraria standard dalle varianti dialettali e di predisporre strategie idonee all'interferenza linguistica.

Presentazione del corso e illustrazione di obiettivi e metodi

Breve introduzione alla storia della lingua albanese; l'alfabeto

Grammatica del sostantivo, dell'aggettivo, del pronome; i casi e la flessione

Il verbo (classificazione, modi, tempi, regolare-irregolare, apofonico, suppletivo, ausiliare)

Elementi di sintassi

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Francesco Solano, Guida alla conversazione in albanese, Palermo, 1990.

Francesco Solano, Manuale di grammatica albanese, Corigliano Calabro, 1988.

Namik Ressuli, Grammatica Albanese, Pàtron, Bologna, 1985

Altri materiali didattici saranno distribuiti durante il corso.

Colloquio di lingua araba

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Colloquio di lingua araba:</i> Patrizia Spallino (Ricercatore)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI ESERCITAZIONI IN AULA: ESERCIZI IN CLASSE E RELATIVA CORREZIONE LETTURA AD ALTA VOCE. BREVI COLLOQUI ORALI. ESERCITAZIONE DI TRADUZIONE
Metodi di valutazione:	Colloquio di lingua araba: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Patrizia Spallino: Il ricevimento è fissato dalle ore 11.15 alle ore 12.15 del mercoledì presso l'edificio 15 di Viale delle Scienze, sesto piano, studio 606. - email: patrizia.spallino@unipa.it - telefono: 3394831942

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

RICONOSCIMENTO DELL'ALFABETO ARABO.

CAPACITA' DI LETTURA E DI TRASLITTERAZIONE.

COMPRESIONE DELLA FRASE NOMINALE, DELLO STATO COSTRUTTO E SUE MODALITA' D'APPLICAZIONE.

CONOSCENZA DEL VERBO ARABO SEMPLICE.

CONOSCENZE DELLE FORMULE DI SALUTO E CONVENEVOLI DI BASE.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

APPLICARE LE CONOSCENZE DI BASE SU TESTI ELEMENTARI

Autonomia di giudizio

CAPACITA' DI GIUDICARE LE VARIE STRUTTURE MORFOLOGICHE E SINTATTICHE DI BASE.

Abilità comunicative

RIUSCIRE A COMUNICARE TRAMITE LE PRIME ESPRESSIONI DELLA LINGUA ARABA DI BASE

Capacità di apprendimento

RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI FISSATI DAL PROGRAMMA CHE CONSENTA AGLI ALLIEVI DI CONTINUARE A PROCEDERE NEI LIVELLI SUCCESSIVI IN MODO PIÙ O MENO AUTONOMO.

Obiettivi formativi

Colloquio di lingua araba

IL CORSO SI PREFIGGE L'ACQUISIZIONE DEI PRINCIPI CHE REGOLANO LA LINGUA ARABA NEI SUOI ASPETTI FONOLOGICO, MORFOLOGICO, LESSICALE E SINTATTICO, ATTRAVERSO UN APPROCCIO CHE TENGA CONTO DELLA DESCRIZIONE CHE I GRAMMATICI ARABI HANNO DATO ALLA PROPRIA LINGUA.

I - Introduzione

1. Nascita e sviluppo della lingua araba
2. Registri di lingua e poliglossia

II - Scrivere arabo

1. Dalla rappresentazione simbolica al segno grafico
2. Il sillabario arabo
3. Nozioni di fonetica e fonologia

III - Morfologia

1. I morfemi
2. Nomi, verbi, particelle
3. I nomi
4. Le particelle: introduzione

IV - Pensare per radici

1. Il sistema derivazionale: sua duttilità e funzionalità

V - Sintassi

1. La flessione della proposizione nominale.
2. Lo stato costruito.
3. L'aggettivo e suo accordo
4. Pronomi personali
5. Aggettivi possessivi
6. Il verbo arabo

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Veccia Vaglieri L., Grammatica teorico-pratica della lingua araba, Istituto per l'Oriente, Roma, 1989.

Mion G., La lingua araba, edizioni Carocci, Roma 2007.

Vallaro M., Parliamo arabo' Profilo (dal vero) d'uno spauracchio linguistico, Torino, Promolibri Magnanelli, 1997.

Testi e letture di base saranno fornite agli allievi dal docente durante il corso delle lezioni.

Dizionari consigliati:

Baldissera E., Dizionario compatto italiano arabo, arabo italiano, Zanichelli, Bologna, 1994 o successiva edizione.

Traini R. (a cura di), Vocabolario arabo-italiano, Roma, Istituto per l'Oriente, 1966-1973 o successiva edizione.

Colloquio di lingua francese

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Colloquio di lingua francese:</i> Ivan Arlotta (Professore a contratto)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Colloquio di lingua francese: esame scritto
Ricevimento:	Ivan Arlotta: Su appuntamento scrivendo una e-mail ivan.arlotta@inwind.it - email: ivan.arlotta@unipa.it - telefono: 091-23863326

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

È in grado di comprendere i punti essenziali di messaggi chiari in lingua standard su argomenti familiari che affronta normalmente al lavoro, a scuola, nel tempo libero, ecc. Se la cava in molte situazioni che si possono presentare viaggiando in una regione dove si parla la lingua in questione. Sa produrre testi semplici e coerenti su argomenti che gli siano familiari o siano di suo interesse. È in grado di descrivere esperienze e avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni, di esporre brevemente ragioni e dare spiegazioni su opinioni e progetti.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

È in grado di applicare le conoscenze acquisite dimostrando un approccio professionale al proprio lavoro. Possiede competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi.

Autonomia di giudizio

È in grado di raccogliere e interpretare i dati ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi.

Abilità comunicative

È in grado di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità di apprendimento

Ha sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia

Obiettivi formativi

Colloquio di lingua francese

Corso di Lingua

Il corso si articola in tre fasi didattici di 20 ore ciascuno, per un totale di 60 ore, e mira al raggiungimento di un livello di comprensione e produzione scritta e orale tra il livello A2 ed il livello B1 come previsto dal Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue varato dal Consiglio d'Europa.

I fase

L'intento è di fornire agli studenti una conoscenza strutturale e d'uso degli elementi di base della lingua francese attraverso lo sviluppo delle abilità linguistiche fondamentali. In questa fase si prediligeranno attività di comprensione orale e scritta attraverso l'uso di documenti sonori e scritti autentici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale e da una prova di comprensione dello scritto (scelta multipla, questionario, etc.).

II fase

Obiettivi sono l'approfondimento delle strutture precedentemente introdotte. Particolare attenzione sarà rivolta allo sviluppo delle abilità di produzione attraverso attività discorsive contestualizzate ed esercizi di redazione sulla base di modelli di testo. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di comprensione dello scritto (questionario).

III fase

In questa terza fase si focalizzeranno gli ambiti di interesse specifici del corso di laurea cui gli studenti afferiscono, attraverso l'analisi di materiale di cultura, attualità e civiltà francesi, nonché attraverso l'analisi e l'uso di nozioni di linguistica discorsiva, di quelle tecniche argomentative che permettano agli studenti di esprimersi agevolmente non soltanto nei codici linguistici più semplici, ma anche in quelli più specialistici. Al termine del modulo è prevista una verifica scritta costituita da un test grammaticale sulle nuove strutture introdotte e da una prova di produzione dello scritto (mél - lettres - carte postale etc.).

Raconter un événement

Le Présent de l'indicatif

Exprimer la durée

Etre et Avoir

Décrire une personne

Les verbes en -cer, -ger, -yer

Parler d'activités de loisirs et de sport

Les articles définis et indéfinis

Indiquer goûts et préférences

Les adjectifs possessifs

Proposer, accepter, refuser

Les adjectifs démonstratifs

Localiser dans le temps et dans l'espace

Les pronoms personnels COD

Choisir, comparer

Les pronoms personnels COI

Raconter

Le verbe croire

Demander son chemin à quelqu'un

Les verbes en -re

Indiquer son chemin à quelqu'un
Donner son opinion
Les verbes lire et dire
L'imparfait
Les gallicismes : passé récent - futur proche - présent continu ou progressif
Pronoms personnels En - Y
Les adjectifs numéraux ordinaux
Les verbes pronominaux
Les pronoms relatifs : Qui - Que - Où - Dont
La comparaison
L'impératif
Le passé composé
L'accord du participe passé
Les verbes impersonnels
Le conditionnel et la phrase hypothétique
Le plus-que-parfait
Les pronoms démonstratifs et Les pronoms possessifs
Les pronoms indéfinis
Les pronoms personnels complément doubles
Le subjonctif
Le gérondif, le participe présent et l'adjectif verbal
Le conditionnel passé

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

- o Régine Boutégège, Francofolie Express, méthode de français, livre de l'élève, Genova, Cideb Editrice, 2008 ;
- o Parodi L., Vallacco M., Grammathèque - grammatica contrastiva per italiani, Genova, Cideb, 2003 ;
- o A.A.V.V., Grammaire Pratique du Français, en 80 fiches, Paris, Hachette Livre, 2006;
- o Grégoire-Thiévenaz, Grammaire progressive du Français, avec 600 exercices, niveau intermédiaire, Paris, CLE International, 2003 (nouvelle édition) ;
- o Robert-Signorelli, Dizionario italiano-francese/francese-italiano, Milano, Signorelli;
- o Il Boch, Dizionario francese-italiano/italiano-francese, Bologna, Zanichelli;
- o Dizionario monolingue, Le Petit Robert de la Langue Française, Paris;

Colloquio di lingua inglese

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Colloquio di lingua inglese:</i> Carole Greenall (Professore a contratto)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali (Le attività formative sono integrate dalle esercitazioni svolte dai lettori di madre lingua inglese)
Metodi di valutazione:	Colloquio di lingua inglese: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Carole Greenall: Lunedì 9 - 11, CLA, corso Tukory, stanza lettori. Martedì 11.00 - 13.00 Edificio 15 stanza 705, Viale delle Scienze. Se non potete venire di persona, contattarmi via e-mail - email: carole.greenall@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Attraverso la partecipazione attiva alle lezioni lo studente conseguirà conoscenze integrative in campo linguistico straniero a livello B2 del Common European Framework (lingua inglese) sia di carattere generale (general English) sia specialistiche (English for Specific Purposes) necessarie ad operare nel settore psicologico, igienico-sanitario e socio-pedagogico.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente svilupperà conoscenze e competenze comunicative-relazionali atte ad applicare le conoscenze acquisiti in ulteriori ricerche in campo educativo utilizzando strumenti come libri, riviste, banca dati ecc. redatti in lingua inglese.

Autonomia di giudizio

Lo studente acquisterà la capacità di raccogliere e interpretare dati disponibili in Lingua Inglese, formulando i suoi giudizi autonomi, comprese riflessioni su temi sociali ed etici a essi connessi.

Abilità comunicative

Lo studente saprà comprendere e comunicare efficacemente in Lingua Inglese la letteratura pedagogica ed educativa di carattere generale

Capacità di apprendimento

Lo studente acquisterà la conoscenza degli strumenti principali per l'aggiornamento e la ricerca in campo educativo e la capacità di utilizzare le proprie conoscenze acquisite tramite lo studio di testi aggiornati scritti in Lingua Inglese

Obiettivi formativi

Colloquio di lingua inglese

La riflessione sulla lingua, condotta tramite un approccio integrato di natura interculturale, oltre a consolidare conoscenze ed abilità linguistiche di carattere generale, mira a sviluppare presso gli studenti la capacità di comprendere, analizzare, sintetizzare e relazionare in lingua straniera su tematiche e problematiche di natura socio-psico-pedagogica ed ad acquisire consapevolezza delle peculiarità lessicali e morfosintattiche delle lingue specialistiche.

Focus on General English: mira a potenziare i pre-requisiti ed progressivamente ampliare e consolidare le conoscenze e competenze linguistiche di carattere generale

Focus on English for Psychology and Education: si prefigge di gradualmente introdurre lo studente a testi e contesti specialistici di carattere socio-psico-pedagogico e di utilizzare il lessico di base proprio delle discipline pedagogiche in Lingua Inglese

Focus on General English

(Elementi di fonetica e fonologia;

(Studio delle strutture morfo-sintattiche;

(Studio del lessico;

(Funzioni linguistiche;

(Coerenza e coesione del testo e struttura dei diversi tipi testuali.

ESP Focus on English for Psychology and Education

(Sviluppo delle quattro abilità (Reading, Writing, Speaking e Listening)

(applicate a test e contesti specialistici;

(Approfondimento del linguaggio settoriale mediante la lettura e l'analisi di

(documenti specializzati (ESP texts and contexts).

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

TEST DI SOPPORTO ALLO SVOLGIMENTO DEL CORSO

Facchinetti R. 1998, English in the Humanities: Psychology and Education, Cedam, Padova

Unit 2. The stages of cognitive development according to Piaget; Unit 4: from philosophy to psychology; Unit 9: The development of affects; Unit 14: The pedagogy of Froebel; Unit 15: A teacher training course: introductory lesson.

ARTICOLI SPECIALISTICI

Boghossian P., 2006, "Behaviorism, Constructivism and Socratic Pedagogy", Educational Philosophy and Theory, Vol 38 No 6, pp 713-722.

Landreth G. e Bratton S., 2000, "Play Therapy", Eric Digest, Maggio 2000

TESTO DI RIFERIMENTO PER L'APPROFONDIMENTO LINGUISTICO Murphy R., 2006, Essential Grammar in Use, Cambridge University, Cambridge

N.B. I suddetti testi verranno integrati da altro materiale distribuito nel corso delle lezioni e reso disponibile su Internet (indirizzo da confermare)

DIZIONARIO



Ragazzini G., 2008, Il Ragazzini 2008, Zanichelli Editore, Bologna

Colloquio di lingua spagnola

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Colloquio di lingua spagnola:</i> Daria Monteleone (Professore a contratto)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali ed esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Colloquio di lingua spagnola: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Daria Monteleone: - email: dmonteleone@unipa.it - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Conoscenze e capacità di comprensione nel campo di studi specifico della lingua spagnola e a un livello che, grazie all'uso dei libri di testo proposti, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito privato e professionale, possesso di competenze adeguate sia per interagire in modo semplice ma corretto in una conversazione (anche con persone madrelingua) che per risolvere problemi nel proprio campo di studi

Autonomia di giudizio

Capacità di raccogliere e interpretare i dati proposti ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi grammaticali, sociali o di attualità ad essi connessi

Abilità comunicative

comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni attraverso lo sviluppo delle quattro abilità: comprensione orale e scritta, produzione orale e scritta in accordo con il Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità di apprendimento

capacità di apprendimento utile a fondare le basi per affrontare studi successivi con un alto grado di autonomia.

Obiettivi formativi

Colloquio di lingua spagnola

Apprendimento della lingua spagnola e studio della società spagnola attuale con particolare riferimento al sistema scolastico. Cenni di linguaggio specialistico.

Le lezioni verteranno sul livello fonetico e morfosintattico della lingua e gli argomenti trattati saranno i seguenti: ortografia e fonetica dello spagnolo, articoli, genere e numero, pronomi (personali, dimostrativi, possessivi, interrogativi, riflessivi, indefiniti), aggettivi (dimostrativi, possessivi, qualificativi, indefiniti), avverbi, numerali, comparativi, congiunzioni, preposizioni, modo indicativo (presente, imperfetto, passato prossimo, passato remoto, trapassato prossimo, futuro semplice).

Le lezioni verteranno sulla lettura, comprensione e traduzione di testi scelti riguardanti la società odierna e la cultura e sull'aspetto comunicativo della lingua affrontando argomenti come: la famiglia, il corpo umano, il tempo atmosferico, l'abbigliamento, gusti e hobbies, viaggi.

Approfondimento dei temi trattati nelle precedenti 40 ore e trattazione di un semplice linguaggio specifico con particolare riferimento al mondo del sistema scolastico.

Simulazione delle prove d'esame: test di grammatica, traduzione dallo spagnolo all'italiano, produzione scritta

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Manuale di lingua

- L. Miquel, N. Sans, Rápido, Rápido. Curso Intensivo de Español, Difusión, Barcelona 2002.

Grammatica

- L. Aragonés, R. Palencia, Gramática de uso del español, Hoepli, Milano 2005

Dizionari monolingui

- AA. VV. Diccionario de uso del español actual, CLAVE, Hoepli, Milano 2007

Dizionari bilingui

- L. Tam, Dizionario spagnolo-italiano. Dizionario italiano-español, Hoepli, Milano 2004

- L. Knight, M. Clari, Dizionario spagnolo Collins, Boroli, Milano 2005.

Colloquio di lingua tedesca

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Colloquio di lingua tedesca:</i> Sabine Hoffmann (Ricercatore)
Cfu:	9
Ore riservate allo studio personale:	165
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	60
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Colloquio di lingua tedesca: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Sabine Hoffmann: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

o abbiano dimostrato conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post secondario e siano a un livello che, caratterizzato dall'uso di libri di testo avanzati, include anche la conoscenza di alcuni temi d'avanguardia nel proprio campo di studi: distinguere i suoni, fonemi e la struttura della sillaba della lingua tedesca.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

o siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi: distinguere delle parole e il contenuto in un testo udito.

Autonomia di giudizio

o abbiano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi: capire un testo udito.

Abilità comunicative

o sappiano comunicare in modo chiaro e privo di ambiguità le loro conclusioni, nonché le conoscenze e la ratio ad esse sottese, a interlocutori specialisti e non specialisti: conoscere le regole fondamentali della fonetica tedesca.

Capacità di apprendimento

abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia: saper scegliere delle strategie per facilitare la comprensione d'ascolto.

Obiettivi formativi

Colloquio di lingua tedesca

La produzione dei suoni linguistici
I fonemi in tedesco
La struttura della sillaba
Particolarità della pronuncia
Riconoscere dei suoni
Riconoscere delle parole in un testo udito
Sapere scrivere un testo udito
Strategie d'ascolto
Tecniche di riproduzione di frasi udite
Tecniche di riproduzione di un testo udito
ESERCITAZIONI:
Produzione dei suoni linguistici
Produrre dei fonemi in tedesco
Analizzare la struttura della sillaba
Esercizi: Particolarità della pronuncia
Esercizi: Riconoscere dei suoni
Riconoscere delle parole in un testo udito
Sapere scrivere un testo udito
Applicazione delle strategie d'ascolto
Riproduzione di frasi udite
Riproduzione di un testo udito

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Di Meola, Claudio (2004): La Linguistica tedesca, Roma.
Kaunzner, Ulrike (1997): I Suoni del Tedesco, Forlì.

Filosofia dell'educazione

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	03204
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Filosofia dell'educazione:</i> Maria Rosa Manca (Professore ordinario)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/01
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, discussioni, approfondimenti e interpretazioni dei testi. Verifica continua del profitto
Metodi di valutazione:	Filosofia dell'educazione: esame orale, tesina
Ricevimento:	Maria Rosa Manca: Giovedì ore 10,00 - 12,00 - email: mariarosa.manca@unipa.it - telefono: 091238955422

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente, al termine del corso, dovrà

- avere conoscenze storiche e teoriche sulla struttura, sull'identità e sulla funzione della disciplina; sapere individuare le differenti fondazioni epistemologiche dei modelli pedagogico-educativi presentati;
- sapere confrontare diverse teorizzazioni sulla formazione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà mostrare di

- avere competenze critiche, riflessive e interpretative sui temi/problemi pedagogico-educativi
- essere in grado di individuare gli elementi palesi e occulti del contesto storico-culturale che influenzano la formazione

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà essere capace di

- esercitare funzioni critico-riflessive nei confronti della conoscenza disciplinare e della propria formazione

Abilità comunicative

Lo studente dovrà avere capacità di

- esporre in modo chiaro e appropriato i contenuti disciplinari
- instaurare rapporti collaborativi

Capacità di apprendimento

Lo studente dovrà mostrare capacità di

- approfondire il proprio sapere sull'educazione attraverso l'analisi dei contributi emergenti nella letteratura pedagogica;
- di attivare processi di gestione autonoma e partecipativa dei processi formativi come superamento di qualunque logica di trasmissione direttiva e conformativa

Obiettivi formativi

Filosofia dell'educazione

Il corso intende offrire elementi di conoscenza e di riflessione sui mutamenti storico-epistemologici della disciplina in direzione critico-decostruttiva. Nella parte generale, attraverso l'analisi di alcuni temi/problemi attuali in pedagogia, verrà messo in luce il ruolo/compito della riflessività filosofica nella formazione del soggetto, la sua valenza emancipativa ed etico-politica, i suoi congegni discorsivi, etc.. Nella parte monografica verrà presentato un modello pedagogico-filosofico di educazione inventiva, rispondente alle istanze, nella prima parte prospettate, di socialità singolare.

Introduzione alla disciplina

Educazione e alterità

Educazione e potere

Educazione e ideologia

Educazione e utopia

L'educazione come estetica.

Discussione su educazione e alterità, su educazione e potere e accertamento del profitto

Discussione su educazione e ideologia, su educazione e utopia e accertamento del profitto

Discussione sull'educazione estetica e accertamento del profitto

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

R. Mantegazza, La filosofia dell'educazione, Mondadori, Milano 2004;

M.R. Manca, L'educazione come estetica nella ricerca di Gino Ferretti, della Fondazione "Vito Fazio-Allmayer", Palermo 2004.

Geografia + Statistica sociale

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06704
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Geografia + Statistica sociale:</i> Antonino Mario Oliveri (Professore associato) <i>Geografia + Statistica sociale:</i> Silvana Rao (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali Lezioni frontali
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Geografia + Statistica sociale: esame orale Geografia + Statistica sociale: esame orale
Ricevimento:	Antonino Mario Oliveri: Dipartimento di Scienze economiche, aziendali e finanziarie (SEAF), Viale delle Scienze, Edificio 13, Il piano, Venerdì 12-14. - email: statisticasociale@unipa.it - telefono: 091.23895 284 Silvana Rao: giovedì ore 11.00-13.00 Viale delle Scienze - email: silvarao@unipa.it - telefono: 091-6561036

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Gli studenti, al termine del corso, dovranno mostrare di conoscere le basi teoriche e metodologiche dei temi trattati

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Gi studenti dovranno saper leggere ed interpretare le carte geografiche, i cartogrammi, i grafici, relativi agli argomenti oggetto del corso.

Autonomia di giudizio

Gli studenti dovranno mostrare capacità critiche nella presentazione delle tematiche proposte.

Abilità comunicative

Gli studenti dovranno essere in grado di esibire padronanza espressiva e precisione concettuale.

Capacità di apprendimento

Gli studenti dovranno possedere nella interpretazione dell'organizzazione dello spazio, le abilità utili e indispensabili per ulteriori studi.

Obiettivi formativi

Geografia + Statistica sociale

Nella sua quotidiana attività di lavoro il formatore incontra il mondo della statistica in diversi fondamentali momenti: ad esempio nell'attività di pianificazione o nella valutazione della qualità dei servizi erogati, nella verifica dell'apprendimento mediante test, nell'analisi dei bisogni dell'utenza, nell'analisi del contesto socio-economico e del mercato del lavoro. Il tutto, all'interno delle nuove piattaforme di ICT e multimediali. Il corso è stato progettato per fornire agli studenti gli strumenti statistici di base necessari per comprendere e trattare i dati all'interno del settore della formazione.

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO ARGOMENTO

- 1) La ricerca sociale. Obiettivo formativo: inserire, all'interno di un più ampio contesto di riferimento, il contributo e la collocazione dell'insegnamento
- 2) Dai concetti alle variabili. Obiettivo formativo: evidenziare la problematicità della fase di costruzione del dato
- 3) Unità statistiche e collettivi. Le fonti statistiche. La matrice dei dati. Obiettivo formativo: acquisire dimestichezza con la strumentazione e il linguaggio statistico di base
- 4) Livelli di misura. Obiettivo formativo: mettere lo studente davanti al problema della misurazione dei fenomeni sociali complessi
- 5) Distribuzioni di frequenza. Obiettivo formativo: fornire conoscenze per l'utilizzo dello strumento essenziale di sintesi della molteplice caratterizzazione dei collettivi statistici
- 6) Rappresentazioni grafiche: ideogrammi, diagrammi a nastri, a colonne, a settori circolari. Diagramma a segmenti. L'istogramma, il poligono di frequenza. Diagrammi a gradini, ogiva. Obiettivo formativo: formazione delle competenze richieste per la sintesi dei collettivi e delle loro distribuzioni attraverso i grafici
- 7) Valori medi: moda, mediana e quantili, media aritmetica. Obiettivo formativo: analisi ed utilizzo di ulteriori strumenti per l'ottenimento di informazioni sintetiche sulle distribuzioni empiriche
- 8) La forma delle distribuzioni. Il box-plot. Obiettivo formativo: conoscenza di un importante strumento per la descrizione della forma delle distribuzioni
- 9) La variabilità. Indici di dispersione e disuguaglianza. Indici di variabilità relativa: il coefficiente di variazione. Obiettivo formativo: conoscenza ed utilizzo dei principali indici per la misurazione di una fondamentale proprietà dei collettivi, con riferimento a fenomeni quantitativi
- 10) Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di Gini. Obiettivo formativo: simile al precedente ma con riferimento ai fenomeni "qualitativi"
- 11) Rapporti statistici: di coesistenza, di composizione, di derivazione. Rapporti medi. Differenze relative. Obiettivo formativo: conoscenza del calcolo ma soprattutto dell'interpretazione dei tassi e dei quozienti più utilizzati nella descrizione dei collettivi
- 12) Distribuzioni doppie, distribuzioni condizionate e marginali. Introduzione all'analisi della relazione tra le variabili. Calcolo e interpretazione delle frequenze percentuali. Obiettivo formativo: conoscenza della logica di analisi delle relazioni tra variabili, in termini simmetrici (interdipendenza) e asimmetrici (dipendenza), suscettibili di costituire gran parte del contributo individuale critico-innovativo nell'attività di lavoro sul campo.
- 13) Relazioni di interdipendenza tra variabili quantitative: il diagramma di dispersione, la covarianza, il coefficiente di correlazione lineare di Bravais-Pearson. Relazioni di interdipendenza tra variabili qualitative ordinabili: l'indice rho di Spearman. Obiettivo formativo: conoscenza dei presupposti e dei fondamenti teorici, come pure delle implicazioni applicative, degli indici in oggetto

- 14) Relazioni di dipendenza tra variabili quantitative: la regressione lineare semplice. Stima e interpretazione dei parametri. Obiettivo formativo: conoscenza dei presupposti e dei fondamenti teorici, come pure delle implicazioni applicative, degli indici in oggetto
- 15) L'associazione tra variabili qualitative non ordinabili: l'indice X^2 , l'indice C di Cramér. Obiettivo formativo: conoscenza dei presupposti e dei fondamenti teorici, come pure delle implicazioni applicative, degli indici in oggetto
- 1) La ricerca sociale.
 - 2) Dai concetti alle variabili.
 - 3) Unità statistiche e collettivi. Le fonti statistiche. La matrice dei dati.
 - 4) Livelli di misura.
 - 5) Distribuzioni di frequenza.
 - 6) Rappresentazioni grafiche: ideogrammi, diagrammi a nastri, a colonne, a settori circolari. Diagramma a segmenti. L'istogramma, il poligono di frequenza. Diagrammi a gradini, ogiva.
 - 7) Valori medi: moda, mediana e quantili, media aritmetica.
 - 8) La forma delle distribuzioni. Il box-plot.
 - 9) La variabilità. Indici di dispersione e disuguaglianza. Indici di variabilità relativa: il coefficiente di variazione.
 - 10) Eterogeneità assoluta e relativa: l'indice di Gini.
 - 11) Rapporti statistici: di coesistenza, di composizione, di derivazione. Rapporti medi. Differenze relative.
 - 12) Distribuzioni doppie, distribuzioni condizionate e marginali. Introduzione all'analisi della relazione tra le variabili. Calcolo e interpretazione delle frequenze percentuali.
 - 13) Relazioni di interdipendenza tra variabili quantitative: il diagramma di dispersione, la covarianza, il coefficiente di correlazione lineare di Bravais-Pearson. Relazioni di interdipendenza tra variabili qualitative ordinabili: l'indice rho di Spearman.
 - 14) Relazioni di dipendenza tra variabili quantitative: la regressione lineare semplice. Stima e interpretazione dei parametri.
 - 15) L'associazione tra variabili qualitative non ordinabili: l'indice X^2 , l'indice C di Cramér.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Fraire M., Rizzi A. (2008), *Statistica. Metodi esplorativi e inferenziali*, Carocci, Roma.

- Cap. 1: per intero
- Cap. 2: per intero
- Cap. 3: par. 1, 1.1 solo la prima, la terza e la quarta proprietà, par 4.1, 4.2, 4.3, Appendice
- Cap. 4: par.1, 1.1, 2.1, 2.3, 2.4, 2.5, 3.1, 5, 5.1
- Cap. 5: par. 1, 1.1, 1.2, 2.1 fino a pag. 177, 2.2 fino a pag. 182, 2.3, 2.7 fino a pag. 195, 3.1 tranne Osservazioni 7, 9, 10, 11, 12, 13; 3.2; 5.

I file relativi agli argomenti "Rappresentazioni grafiche" e "Rapporti statistici" possono essere scaricati gratuitamente dal sito Internet della casa editrice Carocci: www.carocci.it

Obiettivi formativi *Geografia + Statistica sociale*

Il corso propone una lettura problematica del rapporto uomo-ambiente e delle complesse relazioni tra fenomeni naturali e fenomeni umani. Verranno prese in considerazione i principali aspetti della organizzazione dello spazio, con particolare attenzione alla descrizione e alla interpretazione dei fenomeni sia fisici che umani, visti sempre in una prospettiva che abbia come fondamento il concetto di scala. Verrà dato uno spazio adeguato ai moderni filoni di ricerca scientifica in geografia e ai nuovi paradigmi di studio che affiancano quello tradizionali

ARGOMENTI

Il concetto di sviluppo sostenibile e di cambiamento globale; la complessità sistemica del pianeta e della sua vita; gli aspetti fondamentali della globalizzazione.

Tematiche relative alle emergenze ambientali e al difficile rapporto tra popolazione-ambiente-risorse
Fondamenti di cartografia tradizionale. Le nuove frontiere della cartografia,; i GIS. Aspetti teorici e applicativi.

Lineamenti di geografia della popolazione e divario tra Nord e Sud del mondo nella struttura della popolazione.

Le strutture insediative; insediamento rurale e insediamento urbano. Geografia della città , megalopoli, città del Sud del mondo.

La regione geografica e la regionalizzazione dello spazio.

Le attività produttive, la nuova agricoltura, lo spazio dell'industria:, il settore terziario e terziario avanzato, i territori del turismo.

Le organizzazioni internazionali e le politiche ambientali.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

E. MANZI, Le ali della farfalla. Fondamenti di geografia umana sostenibile, Napoli, Loffredo, 2002.

Igiene e promozione della salute

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Igiene e promozione della salute:</i> Enza Sidoti (Ricercatore) <i>Igiene e promozione della salute:</i> Giuseppe Tringali (Professore a contratto)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Igiene e promozione della salute: Igiene e promozione della salute: esame orale
Ricevimento:	Enza Sidoti: previa richiesta tramite e-mail - email: enza.sidoti@unipa.it - telefono: 091/6553613 Giuseppe Tringali: Mercoledì h 10,00 - 13,00 - email: tringali@unipa.it - telefono: 091 655 36 06

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente dovrà acquisire i principi dell' Igiene generale, dovrà essere capace di conoscere le principali patologie e le cause di tali alterazioni. Dovrà anche conoscere i determinanti biologici di malattia e i determinanti sociali. Dovrà conoscere le fasi dello sviluppo nella prima infanzia.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente dovrà applicare le conoscenze acquisite nell'area della prevenzione e promozione della salute materno-infantile, dal periodo neonatale a tutto il periodo della prima infanzia.

Autonomia di giudizio

Lo studente dovrà acquisire una capacità critica e responsabilità decisionale a riguardo delle alterazioni dei disturbi e delle patologie tipiche del periodo in oggetto. Dovrà anche acquisire una capacità di comprensione e di promozione del benessere anche nell'area della genitorialità.

Abilità comunicative

Conoscenze e competenze necessitano l'acquisizione degli strumenti e tecniche della comunicazione necessarie a trasmettere messaggi di salute chiari, comprensibili e corretti nel delicato periodo di acquisizione del linguaggio e di inizio della vita di relazione.

Capacità di apprendimento

Lo studente verrà stimolato ad un apprendimento esperienziale, supportandone la capacità di acquisire curiosità e capacità di porre domande piuttosto che la capacità di dare risposte.

Obiettivi formativi

Igiene e promozione della salute

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Obiettivi formativi

Igiene e promozione della salute

Fornire le conoscenze, competenze e capacità di relazionarsi e interpretare i bisogni di benessere in un periodo delicato come il primo triennio dell'accrescimento, acquisire capacità critiche nella definizione di fisiologico e patologico, acquisire autonomia e responsabilità nell'intervento di prevenzione, restituzione e promozione della salute.

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO ARGOMENTO

1) La salute e le trasformazioni concettuali del significato di salute

L'O.F. è quello di conoscere i diversi significati legati alla salute

2) I sistemi Sanitari

L'O.F. è quello di conoscere i sistemi di erogazione degli interventi sanitari e le strutture correlate.

3) Il bisogno di sanità: la rilevazione dei bisogni e gli indicatori

L'O. F. è quello di conoscere lo stato di salute delle comunità, valutarne le necessità e scegliere le priorità tra le necessità di intervento.

4) La comunicazione in sanità

L'O.F. è quello di conoscere metodologie, tecniche e strumenti che consentono la costruzione e la trasmissione del messaggio di salute

5) Fisiologia e patologia della riproduzione

L'O.F. è quello di conoscere le strutture anatomo-funzionali della riproduzione e gli aspetti psicologici ad esse correlate.

6) Prevenzione e promozione della salute nel periodo perinatale

L' O.F. è quello di conoscere le patologie che agiscono alla fine della gravidanza e nel periodo immediatamente dopo la nascita. Distinguere le possibilità di prevenzione e di diagnosi precoce.

7) Lo sviluppo nel primo anno di vita

L'O.F. è quello di conoscere i determinanti auxologici normali e patologici definire il significato della mortalità e morbosità infantile nei primi 12 mesi.

8) Alimentazione e sviluppo nella prima infanzia

L'O. F. è quello di conoscere i parametri di una corretta alimentazione e le necessità fisiologiche in un periodo così importante della vita del bambino.

9) Il gioco e l'educazione motoria

L'O. F. è quello di acquisire conoscenze degli elementi anatomici e delle funzioni psicologiche che portano attraverso il gioco e lì attività motoria alla conoscenza del sé.

10) Difetti e malformazioni cromosomiche nella prima infanzia

L'O.F. è quello di acquisire conoscenze sulla modalità di trasmissione del patrimonio genetico e delle sue alterazioni

11) Danni nel neonato da dipendenze patologiche

L'O.F. è quello di conoscere gli esiti nel neonato del consumo di droga, alcol e fumo in gravidanza.

12) Il contesto che promuove la salute

L'O.F. è quello di fare conoscere i differenti setting che possono, attraverso azioni e strategie di tipo non sanitario, promuovere la salute.

13) Pedofilia e mutilazioni genitali femminili

L'O.F. è quello di conoscere i percorsi di violenza sui minori ed attuare ove possibile interventi di prevenzione o protezione.

La salute è le trasformazioni concettuali del significato di salute

I sistemi Sanitari

Il bisogno di sanità: la rilevazione dei bisogni e gli indicatori

La comunicazione in sanità

Fisiologia e patologia della riproduzione

Prevenzione e promozione della salute nel periodo perinatale

Lo sviluppo nel primo anno di vita

Allattamento e alimentazione nel primo anno di vita

Alimentazione e sviluppo nella prima infanzia

Il gioco e l'educazione motoria

Difetti e malformazioni cromosomiche nella prima infanzia

Danni nel neonato da dipendenze patologiche

Il contesto che promuove la salute

Pedofilia e mutilazioni genitali femminili

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Sidoti E., Prevenzione e Promozione della Salute nella Scuola dell'Infanzia e nella Scuola Primaria, Carbone Editore, Palermo 2005

Sidoti E., Pedagogia Sanitaria, Carbone Editore, Palermo 2005

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04019
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica:</i> Domenico Resta (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	IUS/09
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezioni frontali;
Metodi di valutazione:	Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica: esame orale
Ricevimento:	Domenico Resta: al termine di ciascuna lezione; dopo la fine del corso il mercoledì ore 9,00-11,00 a Palermo Ed.15 Dip.ARCO piano VI stanza 607; - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

gli studenti dovranno di avere acquisito padronanza della struttura istituzionale dello Stato ;

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

gli studenti dovranno dimostrare di saper creare dei collegamenti tra i vari organi istituzionali dello Stato nello svolgimento delle loro funzioni;

Autonomia di giudizio

gli studenti dovranno mostrare capacità di critica sul modus operandi dei titolari degli organi istituzionali rispetto al disegno costituzionale solo da un punto di vista tecnico;

Abilità comunicative

gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale trasfusa in linguaggio giuridico nel corso dell'esame;

Capacità di apprendimento

gli studenti dovranno esibire padronanza espressiva e precisione concettuale trasfusa in linguaggio giuridico nel corso dell'esame;

Obiettivi formativi

Istituzioni di diritto pubblico e legislazione scolastica

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

Istituzioni diritto pubblico:

ITALIA V., Istituzioni diritto pubblico, (P.B.G.), Ed. Giuffrè, Milano ult.ed.;

Legislazione scolastica:

Compendio di diritto scolastico a cura di Sangiuliano), ed. Simone, Napoli ult.ed..

Laboratorio di informatica

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04203
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Laboratorio di informatica:</i> Sandro Gallea (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	ING-INF/05
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezione frontale per la presentazione degli argomenti: Elementi dell'ICT Uso del computer e gestione dei file Elaborazione testi Foglio elettronico Strumenti di presentazione Ipertesto Internet Posta Elettronica Applicazioni pratiche nel laboratorio d'Informatica:A Argomento: Uso del computer e gestione dei file. Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Elaborazione testi Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Foglio elettronico Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Strumenti di presentazione Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Ipertesto Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Internet Tipologia: Esercitazione pratica al Computer Argomento: Posta Elettronica Tipologia: Esercitazione pratica al Computer
Metodi di valutazione:	Laboratorio di informatica: esame orale, attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Sandro Gallea: Previo appuntamento concordato tramite mail - email: sandrogallea@virgilio.it - telefono: 3492840685

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- o Conoscere e comprendere ad un livello generale i concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)
- o Conoscere i principi di funzionamento delle varie parti di un computer e come utilizzare le differenti periferiche (scanner, dispositivi ottici, stampante, pen drive, ...)
- o Conoscere gli strumenti per la produttività individuale (videoscrittura; fogli di calcolo; strumenti per la presentazione)
- o Conoscere e comprendere il concetto di ipertesto e le differenti strutture ipertestuali
- o Conoscere le funzionalità di un browser web per la ricerca ed il reperimento di informazioni da Internet, comprendendo i problemi legati alla sicurezza in tale attività
- o Conoscere le differenti funzionalità di un programma di posta elettronica

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- o Saper utilizzare in modo consapevole e efficace le differenti periferiche di un computer
- o Saper utilizzare gli strumenti per la produttività individuale (videoscrittura; fogli di calcolo; strumenti per la presentazione)
- o Saper utilizzare un browser web per la ricerca ed il reperimento di informazioni da Internet
- o Conoscere e saper utilizzare la posta elettronica comprendendone i problemi connessi alla sicurezza quando la si utilizza
- o Saper progettare, costruire, leggere un ipertesto, un ipermedia
- o Saper realizzare un ipertesto con un programma di presentazione

Autonomia di giudizio

- o Saper interpretare in modo autonomo le informazioni reperite da Internet, sapendo riconoscerne l'attendibilità anche in base ai siti di origine

Abilità comunicative

- o Saper utilizzare un programma di presentazione e saper creare un ipertesto per comunicare contenuti, idee, messaggi, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti in modo efficace
- o Creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo

Capacità di apprendimento

- o Saper utilizzare le guide in linea dei differenti software utilizzati, per reperire informazioni sulle funzionalità e le procedure applicative

Obiettivi formativi *Laboratorio di informatica*

Il "Laboratorio di Informatica" si pone come obiettivi formativi:

1. Conoscere e comprendere ad un livello generale dei concetti fondamentali delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT)
2. Conoscere i principi di funzionamento e utilizzare in modo consapevole le varie parti di un computer
3. Conoscere e saper applicare le normali funzioni di un personal computer
4. Saper usare un programma di elaborazione testi per creare lettere, documenti anche di tipo avanzato che utilizzano soluzioni tipografiche e formattazioni elaborate che comprendono tabelle,

immagini, elementi grafici, didascalie, indici, sommari, riferimenti incrociati

5. Comprendere il concetto di foglio elettronico e saperlo usare per produrre semplici fogli di calcolo, saper scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo.

6. Saper utilizzare un software di presentazione per comunicare informazioni in modo efficace

7. Conoscere il concetto di ipertesto e le differenti strutture ipertestuali. Saper progettare, costruire, leggere un ipertesto, un ipermedia

8. Saper realizzare un ipertesto con un programma di presentazione

9. Conoscere Internet e saper utilizzare un browser web per la ricerca ed il reperimento di informazioni dalla Rete in modo consapevole e sicuro

10. Comprendere i concetti legati alla posta elettronica (e-mail), saperla utilizzare e conoscere i problemi legati alla sicurezza nel suo uso.

Obiettivi formativi di ogni singolo argomento

1. Elementi dell'ICT

1.1. Comprendere cosa è l'hardware, conoscere i fattori che influiscono sulle prestazioni di un computer e sapere cosa sono le periferiche.

1.2. Comprendere cosa è il software e fornire esempi di applicazioni di uso comune e di sistemi operativi.

1.3. Comprendere come vengono utilizzate le reti informatiche e conoscere le diverse modalità di collegamento a Internet.

1.4. Comprendere cosa sono le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (ICT) e fornire esempi della loro applicazione pratica nella vita quotidiana.

2. Uso del computer e gestione dei file

2.1. Utilizzare le funzioni principali del sistema operativo e l'utilizzo delle funzionalità di Guida in linea.

2.2. Operare efficacemente nell'ambiente di desktop

2.3. Conoscere i concetti principali della gestione dei file ed essere in grado di organizzare in modo efficace i file e le cartelle in modo che siano semplici da identificare e trovare

2.4. Utilizzare programmi per comprimere ed estrarre file di grandi dimensioni e utilizzare un software antivirus per proteggere il computer dai virus.

3. Elaborazione testi

3.1. Saper lavorare con i documenti e salvarli in diversi formati, saper utilizzare la guida in linea

3.2. Saper applicare formattazioni diverse ai documenti per migliorarne l'aspetto prima della distribuzione e individuare buoni esempi nella scelta delle opzioni di formattazione più adeguate

3.3. Saper usare opportunamente le interruzioni di pagina e di sezione in un documento

3.4. Saper inserire tabelle, immagini e oggetti grafici nei documenti

3.5. Saper utilizzare gli strumenti di redazione collaborativa (aggiungere, rimuovere e modificare commenti sul testo, usare le opzioni di evidenziazione delle modifiche, accettare o respingere le modifiche)

3.6. Saper creare o modificare indici, sommari, riferimenti incrociati

3.7. Saper inserire note a piè di pagina o a fine documento, didascalie

3.8. Modificare le impostazioni di pagina dei documenti, controllare e correggere errori di ortografia prima della stampa finale

3.9. Saper stampare utilizzando opportunamente le differenti opzioni disponibili.

4. Foglio elettronico

4.1. Saper lavorare con i fogli elettronici e salvarli in diversi formati, saper utilizzare la Guida in linea.

4.2. Saper inserire dati nelle celle e applicare modalità appropriate per creare elenchi. Selezionare, riordinare e copiare, spostare ed eliminare i dati

4.3. Saper modificare righe e colonne in un foglio elettronico. Copiare, spostare, eliminare e

cambiare nome ai fogli di calcolo

- 4.4. Saper scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo significativo.
- 4.5. Saper modificare le impostazioni di pagina di un foglio di calcolo e controllare e correggere errori nel contenuto prima della stampa finale.
5. Strumenti di presentazione
 - 5.1. Saper lavorare con le presentazioni e salvarle in formati di file diversi, saper utilizzare la Guida in linea.
 - 5.2. Comprendere i diversi tipi di viste per le presentazioni e quando utilizzarli, scegliere diversi layout e disegni e modificare le diapositive.
 - 5.3. Saper inserire, modificare e formattare il testo nelle presentazioni. Riconoscere le metodologie corrette assegnando titoli univoci alle diapositive.
 - 5.4. Saper scegliere, creare e formattare grafici per trasmettere informazioni in modo efficace
 - 5.5. Saper inserire e modificare figure, immagini e disegni.
 - 5.6. Saper applicare effetti di animazione e transizioni alle presentazioni; controllare e correggere il contenuto di una presentazione prima della stampa finale e della presentazione al pubblico
 - 5.7. Conoscere il concetto di ipertesto e le differenti strutture ipertestuali
 - 5.8. Saper progettare, costruire, leggere un ipertesto, un ipermedia
 - 5.9. Saper realizzare un ipertesto con un programma di presentazione.
6. Internet e Posta Elettronica
 - 6.1. Comprendere cosa è Internet e quali sono i principali termini ad essa associati. Essere consapevole dei problemi relativi alla sicurezza durante il suo utilizzo
 - 6.2. Saper eseguire comuni operazioni di navigazione sul web, incluse eventuali modifiche alle impostazioni del browser
 - 6.3. Completare e inviare schede basate su pagine web e ricerche di informazioni
 - 6.4. Salvare pagine web e scaricare file dalla rete. Copiare il contenuto di pagine web in un documento
 - 6.5. Comprendere cosa è la posta elettronica e conoscere alcuni vantaggi e svantaggi derivanti dal suo utilizzo. Essere a conoscenza delle altre possibilità di comunicazione.
 - 6.6. Essere consapevole della netiquette e delle considerazioni di sicurezza da tenere presenti quando si utilizza la posta elettronica.
 - 6.7. Saper creare, effettuare un controllo ortografico e inviare dei messaggi di posta elettronica.
 - 6.8. Saper rispondere e inoltrare messaggi, gestire file allegati e stampare un messaggio di posta elettronica.
 - 6.9. Conoscere i metodi che consentono di migliorare la produttività utilizzando dei programmi di posta elettronica. Organizzare e gestire i messaggi di posta elettronica.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

"ECDL con ATLAS" Casa editrice McGraw-Hill (validato AICA)

Dispense e tutorial appositamente redatti dal docente per il corso in oggetto ed estratti dai testi:

o "AM3 Word Advanced" Autore: Gallea Sandro. Casa Editrice: Dario Flaccovio Editore

o "AM6 Power Point Advanced" Autore: Gallea Sandro. Casa Editrice: Dario Flaccovio Editore

o "Information Technology. Hardware, Sistemi Operativi Reti e Sicurezza. Autore: Sandro Gallea, Roberto Gallea. Casa editrice: Edizioni Arianna (validato AICA ed EUCIP)

Letteratura italiana

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04438
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura italiana:</i> Maria Di Venuta (Professore associato)
Settore scientifico disciplinare:	L-FIL-LET/11
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Letteratura italiana: esame orale
Ricevimento:	Maria Di Venuta: martedì ore 9.00 - viale delle Scienze - edificio 15 - p. IV - stanza 401 - email: maria.divenuta@unipa.it - telefono: 091 23896309

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del Corso avrà compreso la funzione comunicativa della letteratura in genere. Sarà in grado di comprendere le linee fondamentali di svolgimento della letteratura italiana e avrà maturato la conoscenza di diverse metodologie critiche.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di utilizzare gli opportuni strumenti critici per comprendere questioni letterarie fondamentali quali la funzione della letteratura, i temi, i modi, la fruizione dei testi, il processo storico della letteratura italiana.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà capace di individuare tra le metodologie proposte quella più adeguata allo studio della letteratura; in particolare dovrà essere capace di scegliere il metodo che giudica più idoneo per leggere e analizzare criticamente i testi letterari.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità di comunicare ed esprimere problematiche inerenti l'oggetto del corso, utilizzando anche un corretto e specifico linguaggio.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà acquisito le competenze necessarie per ricostruire autonomamente percorsi letterari.

Obiettivi formativi

Letteratura italiana

Obiettivo del corso è di fare comprendere, in una prima fase, le questioni generali della letteratura (la comunicazione letteraria, i temi e i modi letterari, il testo letterario, la lettura e l'analisi testuale, la fruizione del testo).

In un secondo momento, ripercorrendo la storia della letteratura italiana dal Cinquecento all'Ottocento, gli studenti dovranno essere in grado di fare l'esegesi di una congrua scelta di brani di opere narrative e poetiche.

L'ultima parte dell'insegnamento sarà legata alla specificità del Corso di laurea e dovrà mettere gli studenti in condizione di leggere e analizzare criticamente, e su vari livelli, un classico della letteratura per l'infanzia (Le avventure di Pinocchio).

Questioni generali della letteratura: comunicazione letteraria, temi e modi letterari, testi letterari, lettura e analisi testuale, fruizione del testo.

Autori e opere Cinquecento all'Ottocento. Analisi di brani.

Analisi testuale e critica di Le avventure di Pinocchio di Collodi.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

P. Vecchi Galli, Sussidiario di letteratura italiana, Bologna, Archetipolibri, 2007

M. Santagata, La letteratura nei secoli della tradizione. Dalla «Chanson de Roland» a Foscolo, Roma-Bari, Laterza, 2007

M. Santagata, La letteratura nel secolo dell'innovazione. Da Monti a D'Annunzio, Roma-Bari, Laterza, 2009

C. Collodi, Le avventure di Pinocchio, una qualunque edizione economica

G. De Rienzo, Pinocchio uno, due, tre, Milano, Aragno, 2009

Letteratura per l'infanzia

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	04470
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Letteratura per l'infanzia:</i> Lorenzo Kirchner (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/02
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Letteratura per l'infanzia: esame scritto
Ricevimento:	Lorenzo Kirchner: Lunedì, ore 09.30-12.00 (non oltre), v.le delle scienze, edificio 15, IV piano - email: lorkirchner@libero.it - telefono: 091/23895424

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di saper leggere dei testi destinati all'infanzia collocati prevalentemente nell'Ottocento italiano individuandone la portata pedagogica e interpretarli nel loro contesto storico-politico. Peraltro deve essere in grado di sottoporre l'impianto educativo originale ad un'analisi che si avvale di criteri analitici recenti. Deve peraltro possedere una conoscenza di base degli elementi linguistici e semiotici che concorrono all'elaborazione di testi funzionali, caratterizzanti la suddetta letteratura. Deve dimostrare di conoscere le principali tappe nonché gli autori più significativi del primo secolo di letteratura per l'infanzia in Italia. Gli si richiede una particolare conoscenza in materia di fiabe, che vada oltre le solite affermazioni di rito, e abbia cognizione degli aspetti specifici che hanno contraddistinto l'ambito italiano di fronte al resto d'Europa

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve saper mettere in atto le proprie conoscenze e capacità critiche, per renderle produttive anche in un contesto comunicativo.

Autonomia di giudizio

Grazie alle capacità critico-analitiche, lo studente sarà in grado di sottoporre la propria posizione ad una verifica critica, individuando ed isolando quelle componenti che sono retaggio di luoghi comuni e di un percorso formativo non specifico, bensì generico e dilettantesco. Tuttavia, l'autonomia di giudizio è un requisito di qualsiasi attività scientifica, pertanto dovrebbe far parte dei requisiti minimi del lavoro accademico.

Abilità comunicative

La formazione alla capacità di sintesi e di precisione, indispensabile per istaurare un rapporto di

autentica comunicazione, trova la sua verifica nell'esame di profitto in forma scritta.

Capacità di apprendimento

Le lezioni sono volte all'incremento della capacità d'apprendimento grazie ad una adeguata strutturazione ed esemplificazione del discorso. Particolare importanza sarà posta sull'aspetto della contestualizzazione, specie in quelle parti in cui prevale la dimensione storica.

Obiettivi formativi

Letteratura per l'infanzia

L'insegnamento mira a formare studenti esperti di teoria e prassi educativa nell'ambito delle tematiche discusse con competenze tecniche e teoretiche in materia di intervento sociale in comunità private, pubbliche e del privato sociale. Sarà a tal fine indispensabile sviluppare negli studenti la capacità comunicativa di saper trasmettere in modo comprensibile e convincente le proprie conoscenze per mettere a frutto i saperi acquisiti.

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO ARGOMENTO

Acquisizione di dati, costruzione di un quadro di conoscenze, anche extrapedagogiche, per creare le basi necessarie alla comprensione dei singoli fenomeni. Collocazione degli eventi in dimensione storico-temporale.

- Il significato di "infanzia" e di "letteratura per l'infanzia", nonché il loro fondamento epistemologico di fronte alle incombenti esigenze della società protocapitalistica
- il mutamento delle condizioni socio-economiche in Italia nel corso dell'Ottocento
- il rapporto tra narratività e strutture produttive
- gli autori: i precursori, i rappresentanti maggiori, autori stranieri
- l'editoria e le forme di diffusione: fogli volanti, libri e illustrazioni, almanacchi, giornalini
- linee di orientamento dei testi scolastici di fronte alle tendenze della produzione per il libero mercato
- la scoperta della fiaba in ambito pedagogico e la sua elaborazione da parte del mondo scientifico: esperienze contrastanti in campo europeo
- la fiaba come genere popolare
- la sua apparizione nel mondo delle lettere: da Straparola a Basile, Perrault, i Grimm e oltre
- un genere testuale popolare che si trasforma in strumento educativo e cambia le regole del gioco: testi del mondo adulto che trasmigrano al mondo infantile gestito dagli adulti

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

P. Boero / C. De Luca, La letteratura per l'infanzia, Laterza, Roma-Bari 1995 ss.

F. Bacchetti, I bambini e la famiglia nell'Ottocento, Le Lettere, Firenze 1997.

A. Faeti, Letteratura per l'infanzia, La Nuova Italia, Scandicci 1977.

C. Collodi, Pinocchio, edizione risalente al testo del 1883.

E. De Amicis, Cuore, qualsiasi edizione.

I. Baccini, Memorie di un pulcino, Greco&Greco, Milano 2000.

L. Bertelli (Vamba), Il giornalino di Gian Burrasca, qualsiasi edizione.

E. Becchi, Il mondo dell'infanzia, Laterza, Roma-Bari 1998.

S. Calabrese, Fiaba, La Nuova Italia, Scandicci 1997.

M. Lüthi, La fiaba popolare europea, Mursia, Milano 1979 (fuori commercio; da consultare in



biblioteca).

V. Propp, *Morfologia della fiaba - Le radici storiche dei racconti di magia*, Newton Compton, Roma 2006.

J. e W. Grimm, *Fiabe*, (trad. di Elena Franchetti), BUR, Milano 1995 o altra edizione.

I. Calvino, *Fiabe italiane*, Einaudi, Milano 1993.

Ch. Perrault, *Fiabe*, (a cura di I. Porfido, intr. di D. Galateria), Marsilio, Venezia 2002.

Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05156
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali, esercitazioni in aula
Metodi di valutazione:	Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione: esame scritto, attività di laboratorio, tesina
Ricevimento:	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Analizzare situazioni complesse distinguendo i fatti dalle proprie valutazioni personali
2. Individuare i fatti significativi per inquadrare correttamente il problema
3. Individuare diverse alternative possibili per il conseguimento dell'obiettivo
4. Confrontare più alternative in relazione all'obiettivo

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Approfondire il tema con riflessioni derivanti dalla propria esperienza di vita
2. Immaginare situazioni concrete in cui poter applicare quanto appreso

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione
3. Riflettere criticamente sul proprio processo formativo

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti al problema studiato
2. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace per realizzare il progetto di lavoro

Capacità di apprendimento

1. Mantenere l'attenzione focalizzata sulle tecniche di animazione proposte
2. Descrivere e utilizzare correttamente le principali metodologie ludiche studiate

Obiettivi formativi

Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione

Il corso di Metodologia e tecniche del gioco e dell'animazione intende promuovere:

- la riflessione sulla funzione educativa del gioco e delle tecniche di animazione nei processi di crescita e di formazione
- la conoscenza delle principali metodologie ludiche che agiscono sulle dinamiche emotivo-affettive e relazionali degli educandi e degli educatori.

OBIETTIVI FORMATIVI DI OGNI SINGOLO ARGOMENTO

1. Esaminare le principali teorie sul gioco
2. Riflettere sul gioco come strumento per lo sviluppo intellettuale, sociale e affettivo del bambino
3. Apprendere attraverso il gioco
4. Identificare il gioco come strumento di conoscenza della realtà
5. Individuare le tipologie fondamentali del gioco infantile
6. Analizzare il gioco attraverso le differenze di genere
7. Sperimentare il cooperative learning
8. Esaminare le differenti metodologie di costruzione del teatro dei burattini
9. Costruire il teatro delle ombre
10. Esaminare le tecniche di drammatizzazione al nido
11. Osservare e valutare i cartoni animati al nido

1. Le teorie sul gioco
2. Il gioco e lo sviluppo intellettuale, sociale e affettivo del bambino
3. L'apprendimento attraverso il gioco
4. Il gioco come strumento di conoscenza della realtà
5. Le tipologie fondamentali del gioco infantile
6. Gioco e differenza di genere
7. Il cooperative learning
8. Il teatro dei burattini
9. Il teatro delle ombre
10. La drammatizzazione al nido
11. I cartoni animati

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Romano R. G. (2000). Il gioco come tecnica pedagogica di animazione. Lecce: Pensa Multi Media.
Bricco M. (2007). Fare teatro al nido. Idee e percorsi operativi da giocare con i bambini. Milano: FrancoAngeli.

Cappuccio, G. (2008). Cartoni animati a scuola Troina (EN): Città Aperta

L'elenco dei testi consigliati potrà essere integrato da libri di prossima pubblicazione

Pedagogia sperimentale

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05640
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Pedagogia sperimentale:</i> Giuseppa Cappuccio (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-PED/04
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni Frontali, esercitazioni in aula, analisi di report di ricerca Prova scritta, presentazione di un progetto e costruzione di una griglia di osservazione
Metodi di valutazione:	Pedagogia sperimentale: esame scritto, tesina
Ricevimento:	Giuseppa Cappuccio: Il venerdì alle 12.00 - Viale delle Scienze - edificio 15 - email: giuseppa.cappuccio@unipa.it - telefono: 09123897706

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

1. Richiamare alla mente nozioni, concetti, principi della Pedagogia Sperimentale
2. Usare il linguaggio proprio della Pedagogia Sperimentale

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

1. Applicare quanto appreso a situazioni concrete
2. Individuare le fasi di una ricerca
3. Descrivere correttamente le fasi di una ricerca in campo educativo

Autonomia di giudizio

1. Prendere una decisione esplicitandone le ragioni
2. Prevedere le possibili conseguenze di una decisione

Abilità comunicative

1. Dare risposte originali e congruenti
2. Argomentare il proprio punto di vista
3. Collaborare nella ricerca della soluzione più efficace

Capacità di apprendimento

1. Selezionare gli stimoli provenienti dall'ambiente ed adeguarli alla situazione o al compito da

svolgere

2. Discriminare le informazioni in necessarie, superflue, implicite, esplicite e mancanti

Obiettivi formativi

Pedagogia sperimentale

Il corso intende far acquisire una conoscenza iniziale della natura e dei metodi della ricerca sperimentale in educazione; far acquisire la capacità di progettare itinerari di ricerca educativi in campo educativo

Gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento

1. Esaminare i metodi della ricerca scientifica in campo educativo
2. Individuare il posto della Pedagogia Sperimentale nel quadro epistemologico delle scienze dell'educazione
3. Padroneggiare le fonti di informazione bibliografica in campo educativo
4. Definire la ricerca per esperimento
5. Determinare l'argomento di una ricerca
6. Formulare le ipotesi di ricerca
7. Definire e strutturare l'osservazione sistematica nella ricerca sperimentale in campo educativo
8. Costruire il disegno sperimentale di una ricerca
9. Individuare il campione di una ricerca
10. Esaminare e costruire gli strumenti di valutazione
11. Elaborare e valutare i risultati della ricerca
12. Analizzare e costruire un rapporto finale di ricerca
13. Studiare le condizioni per l'estendibilità dei risultati
14. Saper definire la media education
15. Identificare gli elementi di qualità nei cartoni animati per bambini
16. Valutare i cartoni animati
17. Analizzare la scheda di valutazione dei cartoni animati

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- Zanniello, G. (a cura di) (2002). La prepedagogicità della sperimentazione, Palermo: Palumbo.
- Cappuccio G. (2008), Cartoni animati a scuola, Troina (EN): Città Aperta.
- Braga, P. - Mauri, M. - Tosi, P. (2009), Perché e come osservare il contesto educativo. Presentazione di alcuni strumenti, Azzano San Paolo (BG): Junior.

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Neuropsichiatria infantile

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	05976
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Neuropsichiatria infantile:</i> Aluette Merenda (Ricercatore) <i>Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Neuropsichiatria infantile:</i> Lucia Parisi (Ricercatore)
Cfu:	12
Ore riservate allo studio personale:	220
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	80
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	LEZIONI FRONTALI, ESERCITAZIONI IN AULA Lezioni frontali
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Neuropsichiatria infantile: esame orale Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Neuropsichiatria infantile: esame orale
Ricevimento:	Aluette Merenda: MERCOLEDI' Viale delle Scienze - edificio 15 (7° piano, stanza 712) Consultare gli avvisi on line per eventuali modifiche di giorno e orario - email: maluet@neomedia.it - telefono: 091.23897731 Lucia Parisi: Per contattare la Prof.ssa Lucia Parisi chiamare il numero 388.5727563 il martedì dalle ore 9h30 alle ore 11h00 - email: lucia.parisi@unipa.it - telefono: 338.5727563

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza. Acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sugli aspetti etiopatogenetici, clinici e terapeutici delle malattie neurologiche e psichiatriche, considerando anche tutti gli attuali aspetti biologici, cellulari/molecolari ed ereditari.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite nell'ambito delle patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva. Acquisirà approfondite competenze di tipo

metodologico, testologico e strumentale utili allo psicologo dello sviluppo.

Autonomia di giudizio

Lo studente sarà in grado di interpretare il corretto significato dei sintomi che caratterizzano le patologie neurologiche e psichiatriche in età evolutiva.

Abilità comunicative

Lo studente acquisirà la capacità a rapportarsi con altre figure professionali sui temi della neurologia e psichiatria dell'età evolutiva. Acquisirà adeguate capacità di presentare dati sperimentali e bibliografici e di trasmettere e divulgare l'informazione sulle patologie trattate.

Capacità di apprendimento

Lo studente avrà appreso le nozioni fondamentali che gli consentiranno la loro successiva applicazione sui bambini con patologie di interesse neuropsichiatrico. Acquisirà la capacità di consultare banche dati e riviste specialistiche, apprendere tecniche innovative e strumenti conoscitivi avanzati per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Obiettivi formativi

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Neuropsichiatria infantile

Il corso ha come oggetto di studio il ciclo evolutivo della famiglia, nelle sue fasi normative e nello sfondo socio-culturale postmoderno in cui emergono molteplici forme familiari (famiglie migranti e coppie miste, famiglie adottive e ricostituite, omounioni e famiglie unipersonali). Verranno pertanto considerati gli apporti teorici di matrice psicodinamica sulla famiglia ed i loro principali contributi.

Presentazione del corso e argomenti principali

Modelli teorici di riferimento DEL CICLO DI VITA FAMILIARE

Strumenti di valutazione e osservazione delle relazioni familiari

Modelli e metodi di osservazione delle nuove tipologie familiari

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

TESTI D'ESAME:

Gambini P., Psicologia della famiglia, Angeli, Milano, 2007

ED UNO A SCELTA TRA I SEGUENTI TESTI CONSIGLIATI:

Di Vita A.M., Salierno R., Minori che abusano. La ricerca e il trattamento degli adolescenti sessualmente violenti, Cisu, Roma, 2013

Salerno A., Giuliano S., La violenza indicibile, Angeli, Milano, 2012

Iacono D., Maltese G., Come l'acqua. Per un'esperienza gestaltica con i bambini tra rabbia e paura, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani, 2012

Salerno A., Vivere insieme, Il Mulino, Bologna, 2010

Schofield G., Beek M., Adozione, affido, accoglienza, Cortina, Milano, 2013

Caruso I., Mantegna M.C., a cura di, Aiutare le famiglie durante la separazione. Angeli, Milano, 2012

Granatella V., a cura di, Reciproci sguardi. Sistemi migranti e costruzione intersoggettiva di pratiche e saperi, Angeli, Milano, 2011

Velotti P., Legami che fanno soffrire. Dinamica e trattamento delle relazioni di coppia violente, Il Mulino, Bologna, 2013.

- Gambini P., Adolescenti e famiglia affettiva, Angeli, Milano, 2012
- Attili G., L'amore imperfetto. Perché i genitori non sono sempre come li vorremmo, Il Mulino, Bologna, 2012
- Prada G., Ma chi ti ha insegnato l'educazione? Genitori sulla scena educativa, Angeli, Milano, 2012
- Budano V., a cura di, Io sono nato così. Come imparare a guardare oltre la differenza, Angeli, Milano, 2012
- Iaculo G., Identità gay, Croce, Napoli, 2004
- Pedrocco Biancardi M.T., Sperase L., Sperase M., La cicogna miope. Dalla famiglia violenta alla famiglia che ripara, Angeli, Milano, 2008
- Bastianoni P., Taurino A., a cura di, Famiglie e genitorialità oggi. Nuovi significati e prospettive, Unicopli, Milano, 2007
- McHale J., a cura di, La sfida della cogenitorialità, Cortina, Milano, 2010
- Romano G.R., Ciclo di vita e dinamiche educative nella società post moderna, Angeli, Milano, 2004
- Taurino A., Bastianoni, P., De Donatis S, a cura di, Scenari familiari in trasformazione. Teorie, strumenti e metodi. Aracne, Roma, 2007
- Parola A., a cura di, L'educatore come ricercatore. Formare all'uso di strumenti osservativi e relazionali, Unicopli, Milano, 2007
- Di Vita A.M., Brustia P., a cura di., Psicologia della genitorialità. Modelli, ricerche e interventi, Antigone, Torino, 2008
- Cassibba R., Attaccamenti multipli, Unicopli, Milano, 2003
- Di Vita A.M., Miano P., a cura di, Fragilità familiare ed empowerment, Pensa, Torino, 2009
- Giorgi S., Figli di un tappeto volante. Strumenti e percorsi per affrontare in classe l'adozione e situazioni familiari non tradizionali, Ma.Gi, Roma, 2006

Obiettivi formativi

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Neuropsichiatria infantile

Lo studente al termine del corso avrà una buona conoscenza delle patologie relative alla neurologia e psichiatria dell'infanzia e acquisirà conoscenze e preparazione scientifica avanzata sulle principali patologie che gli permetteranno di formarsi come educatore della prima infanzia.

Aspetti etipato genetici dello sviluppo infantile e delle principali patologie ad esso correlate

Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo e metodi riabilitativi

Epilessie in età evolutiva e disturbi correlati

Ritardo mentale e sindromi genetiche correlate

Malattie neuromotorie e disturbi correlati

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

- M. Roccella: Neuropsichiatria Infantile, Padova, Piccin 2008
- G. Fantauzzo - M. Roccella: Acquisizione e sviluppo del linguaggio nel bambino bilingue. Aspetti dell'apprendimento linguistico in una prospettiva interculturale e plurilingue. Palermo, Carbone 2008
- C. Ligotti - M. Roccella: Autismo e disturbi generalizzati dello sviluppo. Metodi e strategie di intervento educativo-abilitativo. Palermo, Carbone 2005

Sociologia dell'ambiente + Sociologia dell'educazione

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06548
Articolazione in moduli:	sì
Numero di moduli:	2
Docenti:	2 Aurelio Angelini (Professore associato) <i>Aurelio Angelini (Professore associato)</i> Gianna Cappello (Ricercatore)
Settori scientifici disciplinari:	SPS/10 SPS/08
Cfu:	0
Ore riservate allo studio personale:	0
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	0
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	
Frequenza:	
Metodi di valutazione:	esame orale esame scritto
Ricevimento:	Aurelio Angelini: Giovedì dalle 12,00 alle 14,00 - Edificio 15, viale delle Scienze, Piano 3, stanza 309. - email: aurelio.angelini@unipa.it - telefono: +339 09123897004 Gianna Cappello: Il ricevimento del 26 marzo è annullato. Riprenderà martedì 9 aprile e proseguirà tutti i martedì dalle 15 alle 17. Per comunicazione urgenti si può inviare mail alla docente: gianna.cappello@unipa.it - email: gianna.cappello@unipa.it - telefono: 3382196878

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Autonomia di giudizio

Abilità comunicative

Capacità di apprendimento

Obiettivi formativi

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Neuropsichiatria infantile

L'obiettivo del modulo consiste nel far conoscere i fondamenti della sociologia dell'ambiente, fornendo gli strumenti di analisi adeguati allo studio dei processi sociali in contesti territoriali definiti e nel più ampio contesto della relazione tra uomo e ambiente.

Verranno trattati i temi dello sviluppo sostenibile e della sostenibilità economica, sociale e ambientale su scala globale e locale. Nello specifico verranno esposti i processi di cambiamento in atto in relazione alla gestione dei beni comuni (acqua, energia, rifiuti, biodiversità, ecc.) e della democrazia partecipativa.

Verrà presentata la teoria generale dei sistemi quale fondamento teorico di base (elementi di epistemologia ecologica) per lo studio e la descrizione dei processi sociali, ambientali ed economici. Inoltre il modulo è volto alla trattazione teorica e alla sperimentazione pratica di elementi di educazione ambientale e di educazione allo sviluppo sostenibile, in modo da risultare professionalizzante nel campo del corso di laurea in Educatori della prima infanzia.

Presentazione del corso

Scienza della sostenibilità

Economia sostenibile

Conservazione e tutela ambientale

Governance dell'ambiente e partecipazione

La città sostenibile

Ciclo integrato dei rifiuti

Cambiamenti climatici

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Angelini A., Pizzuto P., Manuale di ecologia, sostenibilità ed educazione ambientale, Franco Angeli, Milano, 2007.

Obiettivi formativi

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari + Neuropsichiatria infantile

Acquisire conoscenza e capacità di comprensione dell'evoluzione storica dei sistemi scolastici e della loro egemonia attuale (sia pure in un contesto sempre più problematico).

Acquisire conoscenza e capacità di comprensione dei principali approcci teorici della disciplina in merito a concetti come: socializzazione e agenzie di socializzazione, stratificazione sociale, interculturalità, gruppo dei pari e mezzi di comunicazione, "socializzazione comunicativa", ecc.

In chiave monografica, acquisirà conoscenza e comprensione delle problematiche legate al rapporto tra media, minori e processi educativi.

Argomento

Scuola e società:

- lo studio sociologico dei sistemi scolastici

- il rapporto tra scuola e agenzie di socializzazione
- scuola e interculturalità
- le differenze a scuola

Obiettivo formativo

Acquisire conoscenza e comprensione del rapporto tra scuola e società con particolare attenzione alle agenzie di socializzazione, alla questione interculturale e alla diversità.

Argomento

Attori e pratiche nella scuola:

- insegnanti e dirigenti
- i giovani e la scuola
- l'organizzazione scolastica
- l'interazione sociale in classe

Obiettivo formativo

Acquisire conoscenza e comprensione delle problematiche riguardanti gli attori e le pratiche della scuola

Argomento

Il rapporto tra media e minori

La socializzazione informale: verso la "socializzazione comunicativa"

Obiettivo formativo

Conoscere e comprendere le questioni socio-educative legate al rapporto tra media e minori, e allo sviluppo del concetto di "socializzazione comunicativa":

- i media nella vita quotidiana dei minori
- educazioni del terzo millennio a confronto

Argomento

Media Education ed educazione alla cittadinanza

Caso di studio: i media nelle scuole statali palermitane

Obiettivi formativi

Conoscere e comprendere il substrato teorico, i metodi, gli strumenti e i campi di azione della Media Education

Conoscere e comprendere le potenzialità della Media Education intesa come educazione alla cittadinanza del terzo millennio

Conoscere e saper commentare - attraverso l'analisi di un caso di studio - la situazione dell'introduzione dei media nelle scuole statali palermitane

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Lorenzo Fischer (2003), Sociologia della scuola, il Mulino, Bologna

Gianna Cappello (2009), Nascosti nella luce. Media, minori e Media Education, FrancoAngeli, Milano

Storia dell'età moderna

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14459
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'età moderna:</i> Teresa Dispenza (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/02
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Storia dell'età moderna: esame orale
Ricevimento:	Teresa Dispenza: Lunedì, Martedì e Giovedì ore 9,00 -12,00 - Via Pascoli, 6 - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

- Conoscenza delle coordinate spaziali e temporali.
- Conoscenza dei grandi fenomeni storici con particolare riferimento al periodo studiato.
- Comprensione, attraverso la conoscenza storica del passato, dei fenomeni del presente.
- Sviluppo del "senso della Storia".

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Esatto utilizzo di atlanti storici e lettura di grafici, tabelle, dati statistici etc.
- Riconoscimento delle fonti utilizzate nella ricostruzione storica : documenti, fonti architettoniche, testimonianze della cultura materiale etc.

Autonomia di giudizio

- Capacità di argomentare ed elaborare un programma di ricerca.
- Cogliere i nessi fra i vari fenomeni storici ed allargare la riflessione su campi diversi come il sociale, l'economico, lo scientifico.

Abilità comunicative

- Argomentare con competenza e correttezza, diversificando il linguaggio.
- Mostrare capacità di analisi e/o di sintesi.
 - Relazionare su una ricerca assegnata.
 - Chiedere e ricercare informazioni.

Capacità di apprendimento

- Interesse verso la lezione con domande pertinenti.
- Interloquire con il docente.

- Relazionarsi con il gruppo sui temi trattati.

Obiettivi formativi

Storia dell'età moderna

Trasmettere la conoscenza storica dall'antichità fino ai nostri giorni.

Il corso si propone di analizzare i processi di sviluppo che hanno interessato la società europea in età moderna, anche attraverso l'individuazione di modelli storiografici e schemi di interpretazioni elaborati dagli storici, utili ad evidenziare le linee e i caratteri di fondo dell'Europa tra il XV e il XIX secolo.

Periodizzazione . Concetto di moderno. Mutamenti e persistenze. Formazione delle monarchie nazionali. Stati e politica tra il XV e il XIX secolo. Le questioni religiose. Vita materiale, sanità, alimentazione, abitazioni. Aspetti demografici. Rivoluzione agraria. Rivoluzione industriale. Aspetti della vita culturale. I progressi della scienza e della tecnica. Rapporto tra città e campagna. Le grandi rivoluzioni (americana e francese) . Secolarizzazione e laicizzazione . Progressi in campo economico.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Mario Rosa - Marcello Verga, La Storia Moderna, 1450 - 1870, Bruno Mondadori Milano 2003.

Storia dell'età contemporanea

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	14460
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia dell'età contemporanea:</i> Giorgio Cavadi (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/04
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali
Metodi di valutazione:	Storia dell'età contemporanea: esame scritto, esame orale
Ricevimento:	Giorgio Cavadi: - email: - telefono:

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Capacità di orientarsi nella conoscenza dei principali quadri di eventi e periodizzazioni interpretazione della storia contemporanea.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

o capacità di leggere ed interpretare i principali eventi e periodizzazioni del mondo attuale a partire da notizie di fonte giornalistica, specialistica, saggistica;
o capacità di applicare le conoscenze acquisite nella fruizione dei media ovvero nella costruzione di testi di natura espositiva ed argomentativa;
o capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
o capacità di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

Autonomia di giudizio

Capacità di orientarsi autonomamente nella lettura di argomentazioni e problematizzazioni di questioni storiografiche semplici e complesse;
capacità di costruire argomentazioni personali e motivate a partire da giudizi di valore, in merito a questioni storiografiche semplici e complesse;
capacità di comprensione delle finalità di un "uso pubblico della storia", nell'interazione con i media.

Abilità comunicative

Capacità di costruire testi scritti e orali semplici e complessi di tipo descrittivo, e argomentativo, utilizzando un lessico specialistico adeguato al fruitore; capacità di costruire sintesi storiografiche

scritte e orali coerenti e coese.

Capacità di apprendimento

Capacità di apprendimento autonomo ed efficace rispetto ad una cultura storica di livello post-secondario

Obiettivi formativi

Storia dell'età contemporanea

Titolo del Corso: "Orientarsi nel mondo attuale"

Capacità di lettura e interpretazione delle grandi linee della storia contemporanea, così come vengono proposti dai media

Capacità di orientarsi nella lettura dei principali eventi e delle dinamiche geopolitiche del mondo attuale, interpretandone lo spessore storico, rispetto alla periodizzazione propria della storia contemporanea.

Capacità di comunicare in forma orale complessa e in forma scritta anche attraverso sintesi, in merito alla descrizione e interpretazione di fatti, eventi e dinamiche del mondo attuale.

ARGOMENTI

Periodizzazione e coordinate della storia contemporanea

Le radici ottocentesche della società contemporanea: ideologie, modelli economici, modelli politici

Periodizzare il '900: modelli e proposte

L'età delle guerre mondiali e il declino dell'egemonia europea

L'età dell'oro, i trenta gloriosi dello sviluppo

I modelli socio politici del bipolarismo

Decolonizzazione, Terzo mondo e dinamiche Nord-Sud

Dal bipolarismo allo scontro di civiltà

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

Giardina-Sabatucci-Vidotto, Profili Storici, Laterza, Bari 2007, vol.III

Giardina-Sabatucci-Vidotto, Prospettive di storia, Bari, Laterza, 2008, vol. III

Storia della musica moderna e contemporanea

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	06942
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia della musica moderna e contemporanea:</i> Dario Oliveri (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	L-ART/07
Cfu:	6
Ore riservate allo studio personale:	110
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	40
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	lezione frontale con ascolti guidati di opere del repertorio contemporaneo europeo e americano, con proiezioni-video di documentari, concerti e spettacoli teatrali.
Metodi di valutazione:	<i>Storia della musica moderna e contemporanea:</i> esame orale
Ricevimento:	Dario Oliveri: Sede di via Pascoli: a partire dal 7 marzo 2013, ogni giovedì pomeriggio, a partire dalle ore 15.30. - email: dario.oliveri@libero.it - telefono: 348.9325951

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine del corso è richiesto che gli studenti siano in grado di dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nell'ambito della storia della musica, con particolare riferimento alle esperienze dell'avanguardia europea ed americana.

Si richiede inoltre:

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

che gli studenti siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedano competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;

Autonomia di giudizio

che sappiano sviluppare un'autonoma capacità di giudizio rispetto ai valori/contenuti delle opere ascoltate;

Abilità comunicative

che sappiano comunicare informazioni (con linguaggio appropriato) idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;

Capacità di apprendimento

che abbiano sviluppato una specifica capacità di apprendimento rispetto ai principali autori/tendenze del repertorio musicale moderno e contemporaneo, anche attraverso l'acquisizione di una sistematica conoscenza di un repertorio musicale di base e lo sviluppo delle capacità di ascolto.

Obiettivi formativi

Storia della musica moderna e contemporanea

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento consistono nella conoscenza dei principali autori/tendenze del repertorio musicale moderno e contemporaneo, nell'acquisizione di una sistematica conoscenza di un repertorio musicale di base e nello sviluppo delle capacità di valutazione e di ascolto.

In particolare:

lo studio degli autori della Giovine Scuola (Mascagni, Leoncavallo, Puccini) ha l'obiettivo di porre in risalto il rapporto di continuità/innovazione rispetto ai modelli del teatro musicale tardo-romantico;

lo studio dei principali esponenti della musica francese del primo Novecento (Satie, Debussy, Ravel) ha l'obiettivo di porre in risalto la nascita del concetto di modernità, anche in rapporto con le arti figurative (impressionismo) e con la poesia contemporanea (simbolismo, decadentismo);

lo studio dei percorsi biografici e artistici di Mahler e R. Strauss ha l'obiettivo di stabilire un elemento di continuità/innovazione rispetto ai modelli della tradizione sinfonica tardo-romantica;

lo studio dei percorsi biografici e artistici di Schoenberg, Berg, von Webern, Stravinsky ha l'obiettivo di porre l'accento sulla nascita del concetto di avanguardia, nelle sue varie forme e modalità espressive, ponendo le basi per un'ulteriore ricognizione del repertorio musicale del secondo Novecento.

Introduzione generale al corso, con riferimento all'orizzonte temporale e alle specifiche modalità di approccio ai singoli temi/argomenti;

la crisi del melodramma italiano fra Otto e Novecento, i concorsi della Casa Musicale Sonzogno, la "Cavalleria rusticana" (1890) di P. Mascagni, il rapporto con il verismo italiano; ascolto/proiezione della versione cinematografica di F. Zeffirelli;

"I Pagliacci" (1892) di R. Leoncavallo, con ascolto/proiezione della versione cinematografica di F. Zeffirelli;

cronologia della vita e delle opere di G. Puccini;

Puccini da "Manon Lescaut" (1893) a "Bohème" (1896);

Personaggi e drammaturgia di "Tosca" (1900): ascolto/proiezione del I atto;

Puccini nel Novecento: da "Madama Butterfly" (1904) a "Il Trittico" (1918);

personaggi, drammaturgia e simboli di "Turandot" (1924): ascolto/proiezione del I atto nella versione teatrale di Z. Yimou;

ascolto/proiezione del II/III atto di "Turandot"; il problema del "finale" dell'opera: da F. Alfano (1926) a L. Berio (2002);

le avanguardie musicali e artistiche a Parigi: Russolo e i "Gran concerti di Intonarumori futuristi"; E. Satie e il concetto di "musica d'arredamento"; impressionismo musicale di C. Debussy e M. Ravel;

percorsi di I. Stravinsky (I): i balletti del "periodo russo";

percorsi di I. Stravinsky (II): il "periodo cubista" e la svolta neoclassica;

le avanguardie musicali e artistiche a Vienna (I): G. Mahler;

percorsi di R. Strauss: i poemi sinfonici e la produzione teatrale; ascolto/proiezione di "Salome" (1905); le opere del periodo 1942-48;

le avanguardie musicali e artistiche a Vienna (II): esordi compositivi di A. Schoenberg; la Scuola musicale di Vienna; atonalità ed espressionismo;

le avanguardie musicali e artistiche a Vienna (III): individuazione del metodo dodecafonico; Schoenberg in America; "Un sopravvissuto di Varsavia" op. 46 (1947); il teatro musicale di A. Berg: "Wozzeck" (1924) e "Lulu" (1936); destino della musica durante il nazismo (I): il concetto di "Musica degenerata"; compositori in esilio; compositori nel ghetto di Theresienstadt (1942-44); destino della musica durante il nazismo (II): "Brundibàr" (1943) di H. Kràsa e "Der Kaiser von Atlantis" (1943-44) di V. Ullmann; l'altro Novecento: esperienza della musica americana nel secondo dopoguerra, tra avanguardia, pop-music e minimal music.

1. parte generale:

G. Salvetti, La nascita del Novecento, EDT, Torino 1991: cap. II, paragrafi 13-22; cap. III, paragrafi 30-40; cap. IV, paragrafi 41-43.

oppure

AA.VV., Storia della Musica, Einaudi, Torino 1988: cap. X, paragrafo 6; cap. XI, paragrafi 1-4; cap. XII, paragrafi 1-3 e 6-8.

Al fine di approfondire la conoscenza delle problematiche attinenti all'avanguardia musicale americana, si suggerisce eventualmente la lettura del seguente volume di D. Oliveri: L'altro Novecento. Il minimalismo nella musica del nostro tempo, Editrice Novecento, Palermo 2005 (Premessa e capp. VII e VIII).

2. parte monografica:

D. Oliveri, Hitler regala una città agli ebrei. Musica e cultura nel ghetto di Theresienstadt, L'Epos, Palermo 2008: cap. I, paragrafi 1-5; cap. II, paragrafi 2-3; cap. III, pp. 208-223, 223-247 e 254-273.

Al fine di approfondire la conoscenza della storia e dell'organizzazione interna dei ghetti ebraici costituiti, dopo il 1939, nei territori dell'Europa orientale sottoposti al regime nazista, si suggerisce eventualmente la lettura del seguente volume di G. Corni: I ghetti di Hitler. Voci da una società sotto assedio 1939-1944, il Mulino - Biblioteca storica, Bologna 2001.

Lezioni frontali

Ore: Argomenti:

Testi consigliati:

1. parte generale:

G. Salvetti, "La nascita del Novecento", EDT, Torino 1991: cap. II, paragrafi 13-22; cap. III, paragrafi 30-40; cap. IV, paragrafi 41-43.

Al fine di approfondire la conoscenza delle problematiche attinenti all'avanguardia musicale americana, si suggerisce eventualmente la lettura del seguente volume di D. Oliveri: "L'altro Novecento. Il minimalismo nella musica del nostro tempo", Editrice Novecento, Palermo 2005.

2. parte monografica:

D. Oliveri, "Hitler regala una città agli ebrei. Musica e cultura nel ghetto di Theresienstadt", L'Epos, Palermo 2008: cap. I, paragrafi 1-5; cap. II, paragrafi 2-3; cap. III, pp. 208-223, 223-247 e 254-273.

Al fine di approfondire la conoscenza della storia e dell'organizzazione interna dei ghetti ebraici costituiti, dopo il 1939, nei territori dell'Europa orientale sottoposti al regime nazista, si suggerisce eventualmente la lettura del seguente volume di G. Corni: "I ghetti di Hitler. Voci da una società sotto assedio 1939-1944", il Mulino - Biblioteca storica, Bologna 2001.

Storia medievale

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07068
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia medievale:</i> Antonella Costa (Ricercatore)
Settore scientifico disciplinare:	M-STO/01
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Metodi di valutazione:	Storia medievale: esame orale, tesina
Ricevimento:	Antonella Costa: Da concordare anche telefonicamente. Durante lo svolgimento del corso il ricevimento è dopo la lezione. - email: antonina.costa@unipa.it - telefono: 091598891

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento mira a fare acquisire le competenze necessarie per sviluppare capacità critiche per una corretta comprensione dell'età medievale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di applicare le conoscenze acquisite nel corso dello studio al fine di poter dimostrare di possedere competenze adeguate relative al proprio campo.

Autonomia di giudizio

Interpretare le principali vicende storiche del Medio Evo, riflettere sui temi sociali scientifici ed etici, rielaborarli in modo autonomo e personale.

Abilità comunicative

Esporre e comunicare con specialisti e non specialisti i contenuti della disciplina in modo chiaro, corretto, adeguato dimostrando capacità logiche e di sintesi oltre che di orientamento cronologico.

Capacità di apprendimento

Attraverso la conoscenza della disciplina e mettendo a frutto gli strumenti metodologici acquisiti durante lo svolgimento del corso essere in grado di proseguire ulteriori studi anche autonomamente.

Obiettivi formativi

Storia medievale

In rapporto alla specificità della laurea triennale e al numero dei crediti, il corso ha l'obiettivo non solo quello di ricostruire le principali vicende e i problemi essenziali del Medioevo ma anche quello di far conoscere i risultati più recenti della storiografia e l'idea di Medioevo che tale storiografia ha prodotto.

Idea di Medioevo. Gli Umanisti e l'età di mezzo. Periodizzazione. Le fonti. Tipologia delle fonti. La materia scritta e la lingua.

Le invasioni barbariche e i regni romano-barbarici. Cristianesimo e monachesimo.

Giustiniano e la guerra contro i Goti. I Longobardi. L'Islam.

I Franchi e l'Europa carolingia. Organizzazione sociale e amministrativa. Rapporto vassallatico-beneficiario. Gestione della terra. Sistema curtense.

Le città nei secc.IV-X. Le seconde invasioni barbariche. Incastellamento.

La frammentazione dell'impero carolingio: Francia, regno italico e teutonico. Gli Ottoni.

Riforma della Chiesa. Scisma d'Oriente e lotta per le investiture. Società cittadina e origine dei Comuni.

Le monarchie feudali europee. I Normanni. La dinastia sveva.

Il papato tra i secc.XII-XIV. Eresie e ordini mendicanti.

Crisi del Trecento. Formazione degli stati regionali in Italia e nazionali in Europa.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

M. Montanari, Storia medievale, Laterza, Roma-Bari 2002.

Per una più agevole comprensione di concetti e termini peculiari al linguaggio storiografico utili si propongono i dizionari storiografici. Al riguardo si segnala il seguente testo:

Barbero Frugoni, Dizionario del Medioevo, Laterza, Roma-Bari, 2002.

Storia romana

Educatore della prima infanzia

Anno accademico:	2009/2010
Ambito disciplinare:	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo http://offweb.unipa.it
Codice:	07088
Articolazione in moduli:	no
Docente:	<i>Storia romana:</i> Clara Gebbia (Professore a contratto)
Settore scientifico disciplinare:	L-ANT/03
Cfu:	3
Ore riservate allo studio personale:	55
Ore riservate alle attiv. did. assistite:	20
Tipo di valutazione:	Voto in trentesimi
Calendario delle attività didattiche:	cfr. il calendario delle lezioni
Organizzazione della didattica:	Lezioni frontali.
Metodi di valutazione:	Storia romana: esame orale
Ricevimento:	Clara Gebbia: Mercoledì, via Pascoli, Piano II, dalle ore 9 alle 12 - email: clara.gebbia@unipa.it - telefono: 339 1853457

Risultati di apprendimento attesi

Conoscenza e capacità di comprensione

L'insegnamento della disciplina mira a consentire agli studenti di acquisire le competenze necessarie per costruire l'identità nostra e della cultura occidentale, attraverso gli strumenti euristici che dal patrimonio di idee e di miti conducono all'organizzazione politica e alle realtà socio-economiche del mondo romano.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Capacità di sviluppare, attraverso l'analisi delle fonti e delle metodologie più avanzate, le competenze critiche per una corretta comprensione dei fenomeni storici.

Autonomia di giudizio

Essere in grado di valutare i fatti storici, cercando di cogliere la dietrologia che si cela dietro le fonti, soprattutto letterarie, applicando un filtro critico che si rivela necessario per ogni approccio agli eventi umani omni tempore.

Abilità comunicative

Capacità di esporre i contenuti storici della disciplina con un linguaggio adeguato e con una chiara scansione logica e cronologica degli eventi.

Capacità di apprendimento

Capacità di seguire ulteriori studi, utilizzando le conoscenze acquisite nel corso e gli strumenti metodologici più avanzati per una adeguata consultazione della produzione scientifica internazionale più accreditata.

Obiettivi formativi

Storia romana

Titolo del corso: Istituzioni e magistrature. Dalla Repubblica al Dominato.

Obiettivo del modulo è approfondire alcuni temi inerenti l'organizzazione politica e le realtà socio-economiche del mondo romano per introdurre gli studenti alla conoscenza dell'identità nostra e della cultura occidentale sul filo della memoria storica.

Particolare attenzione sarà prestata all'analisi delle fonti per consentire agli studenti di sviluppare le capacità critiche per una corretta comprensione dei fenomeni storici, al di là di pregiudizi che, spesso, hanno connotato la storiografia del passato.

Dopo una breve sintesi della scansione cronologica dell'età romana, tema dominante del corso sarà lo studio delle istituzioni romane e dei principali processi economico-sociali che, dal potere oligarchico dell'età repubblicana, condurranno Roma all'affermazione dei poteri personali e alla soluzione imperiale.

Una parte del corso darà dedicata all'Educazione nel mondo romano attraverso la lettura di brani tratti da Catone e Cicerone.

ARGOMENTI

Limiti dell'età romana - Divisione : età monarchica, repubblicana e imperiale. Caratteri essenziali. Correnti migratorie e affermazione di Roma nel bacino del Mediterraneo.

Istituzioni romane nell'età repubblicana e principali magistrature. Affermazione dei plebei e parificazione dei diritti patrizi-plebei. Ultimi due secoli della repubblica: verso un regime personale e accentramento dei poteri. Crisi del regime oligarchico.

Caratteri essenziali dell'età imperiale: principato e dominato. Importanza dell'esercito. Anarchia militare. Crisi e trasformazione dell'impero: da pagano a impero cristiano.

Uno studio sull'Educazione nell'antica Roma attraverso lettura e commento delle pagine di Catone e Cicerone.

Lezioni frontali

Ore: **Argomenti:**

Testi consigliati:

G. Geraci- A. Marcone, Storia romana, Le Monnier, Firenze, 2002 (data l'esiguità del modulo, saranno oggetto di studio e approfondimento soltanto gli argomenti trattati durante le lezioni).

Le pagine di Catone e Cicerone, oggetto di lettura, saranno distribuite gratuitamente all'inizio del corso.



Facoltà di
Scienze della Formazione
Università degli Studi di Palermo